

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO CON FINANZIAMENTO ESTERNO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA "PIERO MARTINETTI" SETTORE CONCORSUALE 10/C1 - TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE (BANDITA CON D.R. 1206/2020 DEL 03/03/2020, AVVISO DI BANDO PUBBLICATO SULLA G.U. N. 22 DEL 17/03/2020) CODICE PROCEDURA 4268

**VERBALE N. 2
(Esame preliminare dei titoli, dei curriculum
e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato con finanziamento esterno ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi, settore scientifico-disciplinare L-ART/06 - Cinema, Fotografia e Televisione, presso il Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti" composta dai:

Prof. Ruggero EUGENI	dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Prof. Antonio SOMAINI	dell'Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3
Prof. Federica VILLA	dell'Università degli Studi di Pavia

si riunisce al completo per via telematica il giorno 06/07/2020 alle ore 18 per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile delle procedure comunica che in data 01/07/2020 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione del 29/06/2020 mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- Alessandro ALFIERI
- Marco BELLANO
- Anna Caterina Renata DALMASSO
- Eva FRAPICCINI
- Ferdinando GIZZI
- Marco GROSOLI
- Livio LEPRATTO
- Claudia POLLEDRI

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati. Dichiara inoltre di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con i candidati ai sensi della Legge 190/2012. Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale.

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 5 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori con l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

Successivamente verifica che le pubblicazioni scientifiche inviate agli uffici corrispondono all'elenco delle stesse allegate alle domande dei candidati.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato (o equipollenti) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La commissione rileva che nessun candidato ha pubblicazioni in collaborazione con i commissari della presente selezione.

La Commissione passa ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (all. n. 1)

Terminata la valutazione preliminare, sulla base di quanto stabilito nella prima riunione (ammissione nella misura del 20 % con un minimo di 6 candidati) vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati (in ordine alfabetico):

1. Alessandro ALFIERI
2. Marco BELLANO
3. Anna Caterina Renata DALMASSO
4. Ferdinando GIZZI
5. Marco GROSOLI
6. Claudia POLLEDRI

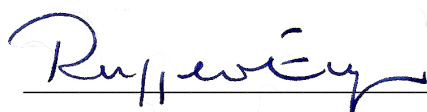
I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile della Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione.

Alle ore 22 la Commissione termina i lavori e decide di riunirsi il giorno 09/09/2020 alle ore 9,30 per via telematica attraverso la piattaforma Teams.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Ruggero EUGENI (Presidente)



Prof. Federica VILLA (Segretario)

Prof. Antonio SOMAINI (Componente)

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO CON FINANZIAMENTO ESTERNO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA "PIERO MARTINETTI" SETTORE CONCORSUALE 10/C1 - TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE (BANDITA CON D.R. 1206/2020 DEL 03/03/2020, AVVISO DI BANDO PUBBLICATO SULLA G.U. N. 22 DEL 17/03/2020) CODICE PROCEDURA 4268

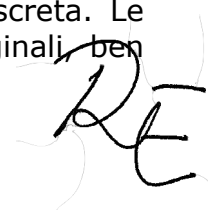
**VERBALE N. 2 – ALLEGATO 1
(Giudizi della commissione su curriculum e
produzione scientifica dei candidati)**

Candidato Alessandro ALFIERI

Alessandro Alfieri ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze filosofiche e sociali nel 2001 presso l'Università Tor Vergata (Roma) con una tesi di ambito cinematografico. Ha svolto attività didattica di livello universitario tenendo un corso di area L-art/06 presso l'Università di Macerata nell'a.a. 2017-2018. Dal 2011 a oggi svolge attività didattica presso AFAM e alcune istituzioni parauniversitarie. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma nell'ambito delle discipline e delle tematiche per le quali è stata bandita la presente valutazione; ha anche ottenuto un assegno di ricerca dalla stessa Università nel 2016-2017 per tematiche non direttamente inerenti il cinema e i media. Non presenta attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Ha partecipato in qualità di relatore dal 2010 a oggi a 2 Convegni Nazionali e 6 Convegni all'estero. Non presenta premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Alessandro Alfieri presenta al fine della presente procedura di valutazione 5 monografie in lingua italiana, 6 articoli su rivista tutti in lingua italiana (di cui 1 in rivista di classe A per il ssd per il quale è bandita la presente valutazione comparativa, 2 in rivista di fascia A per altri ssd di area 10 e 1 in rivista scientifica per altri ssd di area 10), e 1 articolo in volume collettivo in lingua inglese. Le pubblicazioni presentate dimostrano una discreta originalità, un buon rigore metodologico, e una buona rilevanza scientifica. Esse rivelano un buon livello di congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il ssd L-Art/06. La rilevanza della collocazione editoriale è buona per gli articoli, mentre è minore per i volumi (a eccezione della pubblicazione 1). Il candidato non presenta articoli scritti con altri autori. Nel complesso la produzione scientifica del candidato appare consistente, intensa e svolta con continuità temporale dal 2008 a oggi, con un particolare affollamento produttivo negli anni 2017-2019. Il candidato utilizza un approccio di estetica dei media e, pur muovendosi tra differenti tematiche (il recupero di autori quali McLuhan o Adorno, l'estetica espressionista, la categoria estetica della noia, il cinema di Leone, la nuova serialità televisiva, etc.) trova un tema ricorrente nelle estetiche del video e in particolare del video musicale.

In sintesi, si definisce il profilo di uno studioso con una scarsa attività di didattica universitaria svolta in ambito strettamente accademico, e con un'attività di ricerca di ambito cinematografico e mediale contenuta. L'attività convegnistica è discreta. Le sue pubblicazioni (congruenti con il ssd L-Art/06) sono discretamente originali, ben




articolate metodologicamente e di buona rilevanza scientifica – benché la collocazione editoriale delle monografie sia solo in un caso rilevante –. La sua produzione è comunque intensa, consistente e svolta con relativa continuità (con una leggera intensificazione negli ultimi anni). Le tematiche affrontate nell’ambito di un approccio estetico al cinema e ai media sono varie, con un baricentro sulle estetiche del video e del video musicale.

Candidato Marco BELLANO

Marco Bellano ha conseguito un Dottorato di ricerca in Storia e Critica dei Beni Artistici, Musicali e dello Spettacolo presso l’Università di Padova nel 2011, con una tesi di argomento cinematografico e musicologico. Nel 2013, 2015 e 2016 ha tenuto alcune lezioni di argomento cinematografico e musicologico presso l’Universidad de Salamanca; nel 2016 è stato professore a contratto di “History of Italian Cinema” presso la Boston University sede di Padova; ha inoltre ricoperto vari incarichi di insegnamento a contratto presso l’Università di Padova: dal 2012 al 2014 di “Musica negli audiovisivi”; dal 2014 al 2020 di “History of Animation”; nel 2020-2021 di un modulo di “Storia e Tecnica della Fotografia”. Dal 2013 al 2016 ha preso parte a un gruppo di ricerca internazionale sulla canzone popolare presso la Universidad de Salamanca, esperienza ripetuta per una ricerca sulle piattaforme musicali web dal 2019 al 2022; nel 2017-2018 ha goduto di una borsa di studio presso l’Università di Padova per una ricerca sul rapporto tra musica e audiovisivo, mentre dal 2019 al 2021 è titolare di un assegno di ricerca per un lavoro dedicato alla cultura visuale del viaggio. Non presenta esperienze di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, ma ha organizzato 4 Convegni di studi, 1 dei quali di livello internazionale. Ha partecipato dal 2008 a oggi a 21 Convegni internazionali e a 6 Convegni nazionali. Nel 2010, 2013 e 2014 ha conseguito tre premi, due dei quali di livello internazionale.

Il candidato presenta ai fini della presente valutazione comparativa 1 monografia in lingua inglese; 8 articoli in volumi collettivi di cui 4 in lingua inglese; e 3 articoli su rivista di cui 2 in lingua inglese, 2 in rivista di Classe A per il ssd L-Art/06 e 1 in rivista scientifica per il ssd L-Art/06. Le pubblicazioni dimostrano una buona originalità, una discreta innovatività, un sicuro rigore metodologico soprattutto di tipo storico e una indubbia rilevanza. Le pubblicazioni sono congruenti con il ssd L-Art/06. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è rilevante sia per quelle in ambito nazionale che per quelle internazionali. Tutti gli articoli vedono il candidato come singolo autore. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è consistente, intensa e svolta con continuità temporale dal 2005 a oggi. Gli interessi del candidato sono decisamente focalizzati sui due nuclei del cinema di animazione e della musica per film, e soprattutto sull’incrocio tra i due filoni.

In sintesi, si definisce il profilo di uno studioso ben riconoscibile nell’ambito degli studi sulla animazione, sulla musica per film e sull’incrocio tra i due filoni. La sua esperienza didattica accademica è assestata (comprese alcune esperienze di insegnamento all’estero), come pure la sua partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e l’esperienza di organizzazione convegnistica. Intensa la partecipazione a Convegni anche internazionali; il suo lavoro è stato insignito di alcuni premi. Le sue pubblicazioni (tutte congruenti con il ssd L-Art/06) sono metodologicamente solide e piuttosto originali per quanto riguarda contenuti e apporti scientifici; la loro collocazione editoriale è rilevante. La sua produzione scientifica è stata consistente intensa e svolta con continuità.



Candidata Anna Caterina Renata DALMASSO

La candidata Anna Caterina Renata Dalmasso ha conseguito nel 2015 un Dottorato di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Université "Jean Moulin" - Lyon 3, in cotutela internazionale con l'Università degli Studi di Milano, con una tesi sul rapporto tra Merleau-Ponty, il cinema e il visuale. Nel 2013-2014 è stata docente a contratto presso l'Université "Lumière" Lyon 2 per i corsi di "Histoire des images et culture visuelle" e di "Esthétique générale"; nel 2015-2016 è stata docente a contratto presso l'Université "Jean Moulin" Lyon 3 per il corso di "Esthétique et philosophie de l'art"; nel 2019-2020 è stata docente a contratto presso l'Università degli studi di Milano per un Modulo del corso in lingua inglese "Representation and Image Theories". Dal 2013 al 2018 è stata coinvolta in alcuni progetti di ricerca dell'Université "Jean Moulin" Lyon 3; dal 2017 al 2019 è risultata vincitrice di una borsa di studio Marie Skłodowska Curie per il progetto di ricerca postdottorale "Framing the Body. The Body-Screen Relationship in Cinematic and Post-cinematic Technoculture", svolto presso l'Université Saint-Louis - Bruxelles. Dal 2013 a oggi ha coordinato il progetto di ricerca internazionale "Living Among Screens / Vivre parmi les écrans", e nel 2016-17 il progetto di ricerca internazionale "L'empathie à l'épreuve de l'interface écran", entrambi presso l'Université "Jean Moulin" Lyon 3; dal 2020 è membro del comitato scientifico del progetto di ricerca IMPEC (Interactions Multimodales par Écrans), Laboratoire ICAR, CNRS, Université Lyon 2, ENS de Lyon; dal 2011 a oggi ha organizzato o co-organizzato 9 Convegni o giornate di studio internazionali; da 2016 è caporedattrice della rivista internazionale peer-reviewed "Chiasmi International. Rivista trilingue intorno al pensiero di Maurice Merleau-Ponty". Ha partecipato dal 2011 a oggi in qualità di relatore a 39 Convegni tutti di livello internazionale. Ha conseguito nel 2014, 2017 e 2019 alcuni premi internazionali per i propri progetti di ricerca.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata consistono in 2 monografie in lingua inglese; 5 articoli su rivista di cui 2 in lingua inglese e 2 in lingua francese, 3 delle quali sono apparse su riviste di classe A per il ssd L-Art/06; 4 articoli in volume collettivo di cui 2 in lingua inglese e 2 in lingua francese. I contributi scientifici della candidata sono profondamente originali e innovativi, e contraddistinti da un forte rigore metodologico di tipo filosofico. Tutte le pubblicazioni presentate sono congruenti con il ssd L-Art/06. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è in tutti i casi scientificamente rilevante a livello internazionale. Tutte le pubblicazioni presentate sono scritte dalla sola candidata. La produzione scientifica della candidata è complessivamente consistente e intensa, e si è svolta con continuità in particolare dal 2013 a oggi - con una intensificazione nel 2018 - 2019 per la pubblicazione delle due monografie. Gli interessi della candidata si sono orientati verso gli approcci fenomenologici al cinema e ai media, indagati fin dalle loro origini nell'opera di M. Merleau-Ponty; due settori specifici di interesse sono stati gli schermi cinematografici e più di recente il problema della cornice e del fuori campo, con specifica attenzione alla realtà virtuale.

In sintesi si delinea il profilo di una ricercatrice matura e dal respiro europeo, dotata di una buona esperienza didattica sia in Italia che all'estero, di una solida esperienza di ricerca e di coordinamento della ricerca a livello internazionale, di una corposa partecipazione a convegni internazionali, che ha visto riconosciuto il valore dei propri progetti di ricerca da alcuni premi. Le sue pubblicazioni, focalizzate sullo studio fenomenologico del cinema e dei media visuali sia da un punto di vista di storia della teoria che con una attenzione agli schermi cinematografici e a al loro superamento



nella realtà virtuale, dimostrano originalità, innovatività e rigore metodologico. La sua produzione scientifica, che possiede un orizzonte di diffusione internazionale, è stata consistente, intensa e svolta con continuità.

Candidata Eva FRAPICCINI

Eva Frapiccini ha conseguito un Dottorato di ricerca in Fine Art, History of Art & Cultural Studies presso l'University of Leeds, UK nel 2006, con una tesi di argomento artistico. Ha ottenuto diverse borse di studio e di ricerca in Italia e all'estero: si segnalano gli incarichi presso l'Università di Bologna (1998-2002); presso l'UB Universidad de Barcelona (2000-2001); presso l'Italian Council Bursary (Italian Ministry of Cultural Heritage) nel 2017 e presso la Sadler Seminar Funding – Research Humanities and Arts nel 2019. Vanta un'intensa e interessante attività di artista, grazie alla quale ha condotto parecchie residenze artistiche nazionali e internazionali e ha esposto i suoi progetti in gallerie, musei d'arte e spazi pubblici, oltre che essere ospitata con la sua opera nella collezione permanente del Castello di Rivoli (TO), presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (TO) e la Fondazione Fotografia di Modena. Ha svolto diversi contratti di docenza in Storia della Fotografia, in maniera continuativa dal 2011 a oggi, presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, di Ravenna e di Milano, presso la UAL - University of the Arts di Londra (2016) e presso l'Università di Leeds (2017). Non presenta esperienze di organizzazione, direzione di convegni, ma ha presentato la sua opera in diverse conferenze e inaugurazioni di esposizioni e mostre sia nazionali che internazionali.

La candidata presenta ai fini della valutazione 11 pubblicazioni, di cui 6 sono interviste fatte all'artista; 1 catalogo di una sua mostra; 1 volume a lei dedicato con un suo contributo; il documento pdf della tesi di dottorato; 2 contributi su volume in via di pubblicazione. Le pubblicazioni dimostrano un vivo interesse nei confronti dell'opera della candidata, oggetto di studio e di attenzione da parte della critica e della teoria dell'arte contemporanea. La maggior parte delle pubblicazioni sono infatti interviste rivolte alla candidata e volte a ripercorrere la sua opera. Di notevole interesse il catalogo della mostra "Muri di Piombo" edito da Skira Editore (2008) e il volume sul progetto "Il Pensiero che non diventa Azione avvelena l'Anima" (2018). Nel complesso, la produzione scientifica della candidata più che offrire contributi originali, si presenta come un interessante percorso di analisi e di studio dell'opera e dei progetti dell'artista a partire dal 2008 a oggi.

In sintesi, si definisce il profilo di un'artista interdisciplinare che lavora attraverso diversi linguaggi negli ambiti dei Memory Studies, dell'Archival Art, nella Public Art, della Documentary Photography e della Digital Art. Il suo percorso artistico è riconosciuto in Italia e all'estero. Risulta molto debole l'attività didattica, l'esperienza di organizzazione convegnistica e l'attività accademica in generale, come pure la produzione scientifica di taglio accademico – a fronte di una notevole originalità e produttività in campo artistico e creativo, evidenziata non solo dai molti progetti elaborati, ma anche dall'attenzione che l'editoria di settore le ha dedicato.

Candidato Ferdinando GIZZI

Ferdinando Gizzi ha conseguito un Dottorato di ricerca in Storia delle Arti e dello spettacolo, presso l'Università degli studi di Firenze nel 2017, con una tesi di argomento storico artistico. Nell'a.a. 2019/2020 ha tenuto un corso di Storia del cinema muto, presso l'Université Paris 3 Sorbonne Nouvelle. Nel 2019 ha partecipato come borsista ricercatore post-doc Labex CAP (HISTARA/ENC) al progetto "Le cinéma

religieux français des origines (1896-1918). Rémédiation d'un imaginaire et naissance de la spectatorialité moderne" e ha preso parte nel 2020 a progetti collettivi di ricerca con l'équipe di Kinétraces – Association internationale et interdisciplinaire de recherche sur le patrimoine cinématographique e al progetto "Le cinéma muet italien à la croisée des arts européens (1896-1930)" presso l'Université Paris 8. Attualmente è titolare di un assegno di ricerca post-doc LIRA (Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3), con un progetto di ricerca sulla spettatorialità cinematografica delle origini (Tutor: Prof. Antonio Somaini) ed è presidente dell'Associazione Kinétraces. Non presenta esperienze di organizzazione, direzione di convegni, ma dal 2015 ad oggi vanta una costante presenza in qualità di relatore a diversi convegni e seminari universitari, anche internazionali, focalizzati soprattutto sul cinema delle origini. Ha ottenuto nel 2017 i seguenti premi: premio «Opera Critica» Associazione Sigismondo Malatesta – V edizione (I premio); premio ricerca «Città di Firenze» (I premio); premio Firenze University Press per la miglior tesi di dottorato.

Il candidato presenta ai fini della presente valutazione comparativa 1 monografia, 5 articoli su rivista, di cui 1 in lingua inglese e 1 in lingua francese su rivista di fascia A; 2 contributi per Atti di convegno (1 in corso di stampa); 1 contributo in catalogo. Le pubblicazioni dimostrano una buona originalità, una discreta innovatività, un sicuro rigore metodologico soprattutto in relazione agli studi sul cinema delle origini. Le pubblicazioni sono congruenti con il ssd L-Art/06. La collocazione editoriale delle pubblicazioni non è di particolare rilevanza. Tutti gli articoli vedono il candidato come singolo autore. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è discretamente consistente e svolta con una certa continuità temporale dal 2012 a oggi. Gli interessi del candidato sono decisamente focalizzati sul cinema muto, con particolare attenzione al cinema religioso.

In sintesi, si definisce il profilo di uno studioso riconoscibile nell'ambito degli studi sul cinema religioso delle origini. Di interesse la sua partecipazione a gruppi di ricerca internazionali, mentre risulta debole l'attività didattica e l'esperienza di organizzazione convegnistica. Buona la partecipazione a Convegni anche internazionali; il suo lavoro è stato insignito di alcuni premi. Le sue pubblicazioni (tutte congruenti con il ssd L-Art/06) sono metodologicamente solide e piuttosto originali per quanto riguarda contenuti e apporti scientifici. La sua produzione scientifica è stata discretamente consistente intensa e svolta con una certa continuità.

Candidato Marco GROSOLI

Marco Grosoli ha conseguito un Dottorato di ricerca in Studi teatrali e cinematografici, presso l'Università di Bologna nel 2010 con una tesi sul corpus integrale degli scritti di André Bazin. Dal 2016 è Assistant Professor alla Habib University di Karachi (Pakistan), dove svolge un'intensa attività di docente per insegnamenti del ssd L-Art/06, oltre a ricoprire diverse cariche accademiche (membro del comitato per la gestione della biblioteca universitaria, membro del comitato responsabile dell'assegnazione dei fondi di ricerca). Il candidato ha ricoperto la posizione di post-doc per tre anni presso l'Università del Kent (2012-2015) e ha vinto la borsa di studio "Marco Polo" nel 2018. e Presenta un alto numero di partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Ha svolto continuativamente attività di docenza dal 2016, prima presso l'Università del Kent (2012-2016), poi presso la Habib University di Karachi (dal 2016 a oggi). Ha organizzato nel 2014 un convegno internazionale all'Institute of contemporary Arts di Londra, intitolato "Film Criticism in Arts Magazine. Godard, Rivette, Rohmer and Truffaut away from Bazin's Paradoxes" e ha partecipato in qualità di relatore a molti convegni nazionali e internazionali dal 2008 a oggi in



maniera continuativa. Nel 2003 ha conseguito il secondo posto al premio di critica cinematografica "Adelio Ferrero", dando inizio a una notevole attività critica sulle maggiori riviste italiane del settore.


Il candidato presenta ai fini della valutazione 12 pubblicazioni: 2 monografie, di cui 1 in inglese; 6 contributi in volume, di cui 4 in inglese e 1 in francese; 4 articoli in riviste di fascia A, di cui 2 in lingua inglese. Tutte le pubblicazioni dimostrano una buona originalità, una buona innovatività e un ottimo impatto scientifico significativo, oltre che un sicuro rigore metodologico soprattutto in relazione agli studi sul cinema francese della Nouvelle Vague e sul cinema contemporaneo. Le pubblicazioni sono congruenti con il ssd L-Art/06. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è sempre di particolare rilevanza. Tutti gli articoli vedono il candidato come singolo autore. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è molto consistente e svolta con una continuità temporale dal 2008 a oggi. Gli interessi del candidato sono molto ampi, ma si focalizzano principalmente sul cinema europeo (Nouvelle Vague e politique des auteurs) e sul cinema contemporaneo.

In sintesi, si definisce il profilo di uno studioso solido e riconoscibile nell'ambito degli studi sul cinema europeo, con particolare riguardo alla figura e all'opera di André Bazin. Di interesse la sua partecipazione a convegni internazionali e la sua intensa attività didattica presso università straniere. Le sue pubblicazioni (tutte congruenti con il ssd L-Art/06) sono metodologicamente solide e originali per quanto riguarda contenuti e apporti scientifici. La sua produzione scientifica è consistente e svolta con continuità.

Candidato Livio LEPRATTO

Livio Lepratto ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte e dello spettacolo (Storia e critica del cinema) nel 2017 presso l'Università degli Studi di Parma con una tesi di ambito cinematografico, intitolata *Le due vie cattoliche al cinema. Metodologie e itinerari critici tra Francia e Italia dal 1945 al 1975*. L'attività didattica si è svolta in modo regolare dal 2012 ad oggi, in sedi diverse, non sempre strettamente accademiche. Tra il 2012 e il 2015, presso l'Università degli Anziani di Parma (diversi corsi di storia del cinema). Tra il 2014 e il 2016, presso l'Università degli Studi di Parma, con una serie di unità didattiche online sulla storia del cinema mondiale, grazie a una Borsa di ricerca dal titolo «Insegnare la storia del cinema in modalità a distanza o blended». Tra il 2015 e il 2018, nell'ambito dell'ICoN - Italian Culture on the Net, sempre con delle unità didattiche sulla storia del cinema mondiale. Tra il 2015 e il 2019, presso l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea (ISREC) di Parma, con vari insegnamenti di Storia contemporanea e Storia del cinema. Tra il 2017 e il 2020, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC) dell'Università degli Studi di Parma, con delle attività di assistenza alla didattica e di coordinamento della didattica integrativa. In termini di organizzazione della ricerca, Livio Lepratto è stato membro, tra il 2013 e il 2017, del comitato scientifico della rivista «Uni-versum. Esperienze, discussioni, ricerche orientate al futuro dell'umanità nella polis e nell'ecumene» (Diabasis, Bologna) e del comitato di redazione della rivista «Ricerche di S/Confine. Oggetti e pratiche artistico/culturali» (rivista online del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società dell'Università di Parma). Tra il 2015 e il 2019 Livio Lepratto ha presentato cinque relazioni in convegni in sedi universitarie italiane. Non presenta premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Livio Lepratto presenta al fine della presente procedura di valutazione 10 pubblicazioni: nessuna monografia, 5 articoli, tutti in lingua italiana, su rivista



(nessuna di classe A per il ssd per il quale è bandita la presente valutazione comparativa); 3 capitoli, tutti in lingua italiana, in volumi collettivi (in due casi si tratta di atti di convegni); una bibliografia e una recensione. Le pubblicazioni presentate dimostrano una discreta originalità, un buon rigore metodologico, e una discreta rilevanza scientifica. Il livello di congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il ssd L-Art/06 è buono. La rilevanza della collocazione editoriale è discreta. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è di discreta qualità, su temi abbastanza diversi, con due soli articoli pubblicati sul tema della tesi di dottorato. L'approccio è di tipo storico, con un'attenzione particolare alla storia della critica e alla storia sociale della ricezione.

In sintesi, si definisce il profilo di uno studioso con un'attività didattica strettamente accademica scarsa e un'attività convegnistica relativamente contenuta; la sua attività di ricerca è di discreta qualità, continua nel tempo ma con un numero limitato di pubblicazioni (congruenti con il ssd per il quale è bandita la presente valutazione comparativa), e con una dimensione esclusivamente nazionale (nessuna pubblicazione in lingua straniera). Le pubblicazioni sono abbastanza originali, soprattutto quelle legate alla ricerca dottorale. La collocazione e la rilevanza editoriale sono discrete. Tra le pubblicazioni non sono presenti monografie.

Candidata Claudia POLLEDRI

Claudia Polledri ha ottenuto nel 2015 un Dottorato in letteratura comparata presso l'Université de Montréal, con una tesi sulle rappresentazioni fotografiche di Beyrouth (1982) e sulla relazione tra fotografia e storia diretta da Terry Cochran e Suzanne Paquet. Dal 2015 svolge delle ricerche post-dottorali presso il centro di ricerca CinéMédias dell'Université de Montréal, dove partecipa al progetto di ricerca TECHNÈS, sulle tecniche e tecnologie del cinema, coordinato da André Gaudreault. Docente a contratto presso il Dipartimento di Storia dell'arte, cinema e videogiochi dell'Université de Montréal, ha ottenuto la *qualification* del CNU (Conseil National des Universités) francese per la *section 18* (Arti applicate e plastiche, estetica, cinema). I corsi che Claudia Polledri ha tenuto presso l'Université de Montréal sono coerenti con il settore concorsuale per il quale è bandita la presente valutazione comparativa. In collaborazione con il CRIalt (Centre de recherches intermédiales sur les arts, les lettres et les techniques) e il Cérium (Centre d'études et recherches internationales de l'Université de Montréal) ha organizzato due summer schools nel 2017 e nel 2019. Tra il 2009 e il 2018 ha presentato 13 relazioni in convegni internazionali, su temi relativi alla letteratura comparata, alla cultura visuale e alla fotografia contemporanea, con una spiccata focalizzazione sul mondo arabo (il Libano e Beyrouth in particolare). Tra il 2015 e il 2020 ha fatto 11 interventi in corsi o seminari dell'Université de Montréal, su temi legati alle teorie dell'intermedialità, alle rappresentazioni artistiche e fotografiche del Libano contemporaneo, al cinema di Amos Gitai, al cinema iraniano. A livello organizzativo, si segnala l'organizzazione di un ciclo di conferenze e proiezioni sull'opera di Amos Gitai nel 2015, di una serie di ateliers dottorali in collaborazione con il Centre Pompidou di Parigi e l'Università di Ginevra nel 2017, e di diverse edizioni del seminario annuale (dal 2017 ad oggi) «Histoire de l'art dans le monde musulman (Maghreb et Moyen-Orient), XIXe et XXIe siècle», all'EHESS di Parigi. Claudia Polledri è membro del comitato scientifico della rivista di cinema *Regards* (Université Saint Joseph, Beyrouth), del gruppo di ricerca ARVIMM (Arts visuels du Maghreb et du Moyen-Orient) dell'EHESS di Parigi, e del già menzionato CRIalt. Non sono presenti premi o riconoscimenti internazionali e internazionali per l'attività di ricerca.

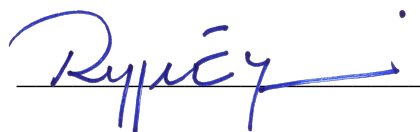


Claudia Polledri ha pubblicato 4 articoli in riviste con comitato di lettura (in un caso si tratta di una pubblicazione con due altri autori), 3 capitoli in volumi collettivi con comitato di lettura, e 14 articoli su varie riviste francofone (di cui 9 sulla rivista *Ciel variable*). Non sono presenti monografie. Gli argomenti trattati vanno dalla teoria dell'intermedialità all'arte e alla fotografia contemporanea in Libano, con una focalizzazione principale sulla rappresentazione fotografica della città di Beyrouth, oggetto della tesi di dottorato. Le pubblicazioni presentate dimostrano un buon livello di originalità, e hanno una dimensione internazionale: nonostante siano tutte in francese, sono state pubblicate in Francia, in Québec, in Spagna e in Finlandia. La collocazione e la rilevanza editoriale sono buone.

In sintesi, si definisce il profilo di una studiosa con un'attività di ricerca di buona qualità, continua nel tempo e con un buon numero di pubblicazioni, solo in parte congruenti con il settore concorsuale per cui è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. L'attività didattica si è svolta prevalentemente in Canada, presso l'Université de Montréal, e le pubblicazioni sono tutte in francese ma hanno una dimensione internazionale. Il livello di originalità è buono. Tra le pubblicazioni non sono presenti monografie.

LA COMMISSIONE:

Prof. Ruggero EUGENI (Presidente)



Prof. Federica VILLA (Segretario)

Prof. Antonio SOMAINI (Componente)
